PRIMO MAGAZINE

ANNO I – N.6 LUGLIO
2019
MENSILE DEL PRIMO MUNICIPIO DI ROMA

Tutti a pranzo contro il razzismo

In via della Conciliazione la Tavolata senza muri

CONOSCERE IL MUNICIPIO
ORGANI POLITICI
IL TERRITORIO
UFFICIO E CONTATTI
PROGETTI
LA PRESIDENTE INFORMA

IN QUESTO NUMERO

P. 6 – PARTONO I LAVORI PER RIFARE IL NIDO DI SAN GREGORIO AL CELIO

P. 8 – RINASCONO I MERCATI RIONALI SI PARTE DA QUELLO DI PIAZZA DELL'UNITÀ

P. 11 – LA STORIA DI ZALIB, LIBRERIA IN CENTRO ADOTTATA DAI RAGAZZI

P. 14 – I CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA DEL MESE DI LUGLIO

Sommario

04 **Roma, una "Tavolata senza muri" con migranti e poveri**

06 **Partono i lavori per il nido di San Gregorio al Celio**

08 **Al via il restyling del mercato Prati di piazza dell'Unità**

09 **Il 20 luglio arriva la Festa de' Noantri, identità trasteverina**

10 **Un contest musicale a scuola in ricordo di Alisa Coen**

12 **Le storie di Pietro e Leo, quando l'autismo fa rima con felicità**

13 **Genius, la nuova scuola di scrittura creativa all'Esquilino**

PRIMOMAGAZINE
Periodico del Primo Municipio di Roma

direttore responsabile
Nico Perrone

redazione
Agenzia di stampa DIRE

progettazione grafica e impaginazione
Agenzia di stampa DIRE

sede legale e direzione generale
MUNICIPIO ROMA I CENTRO
Via L. Petroselli, 50
Tel. 06.69.60.13.01
direzione.mun01@comune.roma.it

registrazione Tribunale di Roma
n.1 del 10 gennaio 2019

finito di stampare
nel mese di luglio 2019
dalla tipografia "Romagrafik", Roma

Stampato su carta riciclata Fedrigoni
SYMBOL MATT PLUS

Editoriale

Voglio dedicare questo spazio a tre temi che mi stanno molto a cuore, legati indissolubilmente tra loro: la solidarietà, la tutela dei diritti umani e l'accoglienza.

Nelle pagine che seguono vi raccontiamo della Tavolata Italiana senza Muri, bellissima iniziativa giunta alla seconda edizione, questa volta su scala nazionale, svolgendosi in simultanea in 25 città. Un gesto semplice ma altamente simbolico, condividere un pasto, il pane, gli uni accanto agli altri, cittadini italiani e cittadini migranti, giovani e anziani, volontari e ospiti dei centri di accoglienza, nel luogo in cui il mondo laico incontra quello religioso, Via della Conciliazione.

Solidarietà e Accoglienza sono le parole chiave che ispirano le nostre politiche: dal febbraio 2019, dopo la decisione di chiudere i porti ai migranti, in pochi giorni si è messa in moto una macchina di solidarietà nata dalla sinergia del Primo Municipio con Caritas Roma, Comunità di Sant'Egidio, Consiglio Italiano per i Rifugiati e Refugees Welcome. È nato il progetto "Aiutiamoli a Casa Nostra", una risposta umana e corale della nostra istituzione territoriale, il Municipio, e dei suoi abitanti. Con l'accoglienza diffusa, aprendo le nostre case, abbiamo voluto dimostrare che un altro mondo è possibile, fatto di inclusione, di interazione tra culture, di solidarietà.

Voglio raccontarvi la storia di Admon Alhabib, un ragazzo siriano di vent'anni arrivato in Italia nel dicembre 2016 con un corridoio umanitario aperto dalla Comunità di Sant'Egidio. A soli diciassette anni è dovuto fuggire dall'Isis, che nell'agosto del 2015 ha devastato la città dove viveva con la sua famiglia, nella provincia di Homs. Da lì la fuga in Libano, il contatto con la comunità di Sant'Egidio e l'arrivo, finalmente, in Italia. Admon oggi frequenta la scuola serale, vuole fare il professore di matematica. Da qualche mese, grazie al progetto del nostro Municipio, è stato accolto nella casa all'Esquilino di Marina e Gianni, architetto lei, idrogeologo lui. Un incontro felice, una convivenza umana, distesa, familiare: «Pensavamo di conoscere qualcosa della Siria, del Medio Oriente, ma grazie ad Admon abbiamo scoperto molto di più. Noi gli abbiamo aperto le porte di casa, lui ci ha aperto una finestra sul mondo», dice Marina in un bell'articolo di Mauro Favale su Repubblica; a dimostrazione del fatto che solo abbattendo i muri della diffidenza tra le persone, vivendo gli uni accanto agli altri, partecipando degli stessi spazi e prendendosene cura insieme si possono rivalutare i rapporti umani.

Tante le risposte, di cui vi ringrazio di cuore, segno che esiste un Paese migliore di quello che ci viene descritto dai notiziari in questi giorni, accanito contro le 43 persone salvate in mare dalla Capitana Carola Rackete. Una donna forte e coraggiosa, che non ha esitato a portare in salvo donne e uomini migranti nel Porto di Lampedusa con la nave dell'Organizzazione non Governativa Sea Watch, anche senza l'autorizzazione a sbarcare. Sono convinta che il rispetto dei diritti umani fondamentali venga prima di ogni strumentalizzazione politica, e che le aspirazioni italiane di ottenere dall'Europa strumenti per una gestione condivisa e più equa delle politiche sull'immigrazione debbano essere fatte valere nelle sedi politiche opportune, stipulando accordi con gli altri Paesi dell'Unione, non sulla pelle già martoriata delle persone che affrontano il mare aperto per un futuro migliore.

Buona lettura e buona estate a tutti

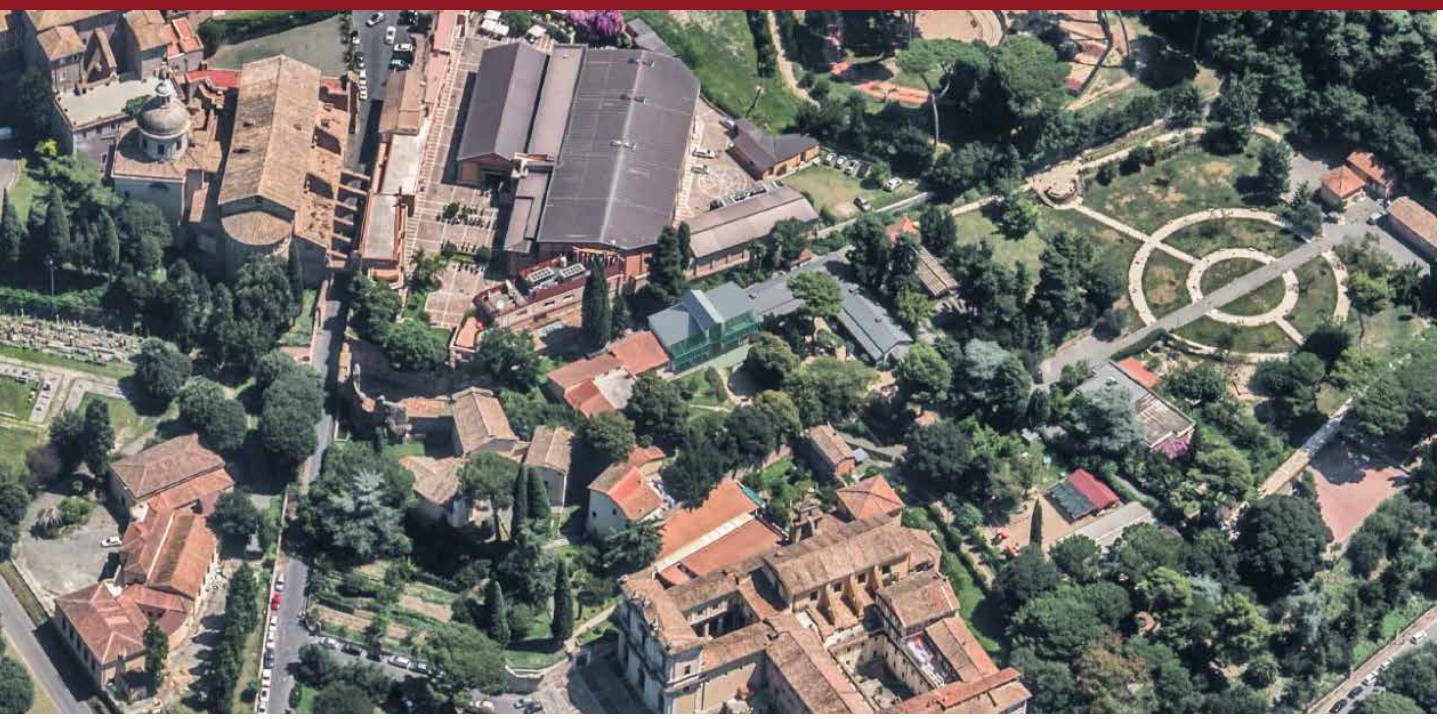
Sabrina Alfonsi

Roma dice no a razzismo e intolleranza con la Tavolata senza muri in via della Conciliazione

Integrazione. Solidarietà. Amicizia. Rifiuto di ogni forma di razzismo. Proprio quando nel Paese si assiste a un dibattito continuo sul tema dei respingimenti e della chiusura delle frontiere, Roma lancia un messaggio che va nella direzione opposta: esiste un altro modello per affrontare l'epocale tema delle migrazioni, l'accoglienza.
A farsene carico è principalmente il I Municipio che con l'aiuto di alcune associazioni ha organizzato a metà giugno la seconda "Tavolata italiana senza muri", in via della Conciliazione. Il grande caldo di quei giorni non ha fermato gli organizzatori e soprattutto gli ospiti. Davanti alla basilica di San Pietro è stato allestito un lungo tavolo di 270 metri dove si sono sedute centinaia di persone, immigrati, senza fissa dimora, italiani e stranieri, tutti per un pranzo insieme che ha un significato ben preciso: no ai muri e alla chiusura, si all'accoglienza e all'integrazione.
Quella di Roma, organizzata dal Focsiv - Volontari nel mondo in collaborazione con il I Municipio e con M.A.S.C.I, il Movimento degli Scout adulti cattolici, non è stata l'unica tavolata organizzata il 15 giugno. Altre tavolate sono state allestite in 25 città italiane, coinvolgendo almeno 5.000 persone, 1.000 volontari e 37 associazioni. La filosofia della manifestazione è chiara, tutti insieme per consumare un pasto frugale condividendo un pensiero comune: che la città, come il resto di Italia, accoglie, integra, include, mescola culture, tradizioni, lingue, storie e cibi, nessuno escluso.
"Quest'anno- ha spiegato la Presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi- a Roma abbiamo allestito 1.300 posti seduti. La tavolata senza muri è un'iniziativa nata lo scorso ottobre quando le prime navi in arrivo dall'Africa venivano lasciate a largo del mar Mediterraneo. Mi piace pensare che la prima edizione dell'anno scorso sia stata un seme che sta cominciando a dare i primi frutti. Frutti che ci parlano di solidarietà e convivenza pacifica e arricchente per un'intera comunità. Il significato di questa iniziativa è, infatti, che noi siamo per i diritti umani,

per costruire percorsi di integrazione e accoglienza e contro chi vuole costruire muri. Roma nasce così e vogliamo che resti così. In questo momento storico si mostrano i muscoli, pensando che una politica di questo tipo possa essere vincente. Il messaggio della tavolata, invece, è che esiste un modello diverso fatto di pace e solidarietà e accoglienza". Per Gianfranco Cattai, Presidente di Focsiv "la Tavolata italiana senza muri nasce dal bisogno di ritornare a ritrovarsi insieme intorno a un tavolo per parlarci e per conoscerci l'uno l'altro, dalla nostra esperienza a fianco ai tanti poveri e vulnerabili che quotidianamente incontriamo nelle molte periferie del mondo e dalla necessità di ricordarci che il nostro Paese è terra di migrazione. Diamo un rifugio a chi scappa dalla povertà, dalla fame, dai cambiamenti climatici, dalle guerre civili, dai conflitti e dalla paura di non poter garantire ai propri figli un domani sostenibile".
Molto apprezzata, infine, è stata un'idea del I Municipio. Visto il gran caldo ai partecipanti sono stati donati alcuni cappelli sequestrati gli anni scorsi ai venditori abusivi nelle strade di Roma. "Grazie a un Protocollo con la Polizia Locale - ha aggiunto Alfonsi - centinaia di cappelli sottratti all'illegalità sono stati donati ai partecipanti, evitando che finissero in una discarica. Una cosa che abbiamo già fatto in diversi eventi o manifestazioni con la collaborazione di diverse associazioni". L'iniziativa romana è stata resa possibile anche grazie al sostegno della John Cabot University, al lavoro delle architette Anna Bettino e Stella Sciarrone, della Danny Kaye, di Coldiretti Lazio, ACLI Roma, Roma Scout Center.

> *"Noi siamo per i diritti umani, per costruire percorsi di integrazione e accoglienza contro i nuovi muri"*



Partono i lavori per il nido San Gregorio al Celio

L'edificio sarà totalmente demolito e ricostruito

È quasi pronto a partire il cantiere per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'asilo nido San Gregorio al Celio. Il complesso edilizio oggetto dell'intervento si trova inserito in un sito di elevatissimo valore archeologico, storico-architettonico e paesaggistico, quello del Parco del Celio, per la presenza di resti dell'epoca romana, dell'area monumentale dei complessi religiosi di San Gregorio e SS. Giovanni e Paolo e dei relativi resti archeologici e poi, verso sud est, delle aree verdi del grande parco urbano formato dal Parco di San Gregorio al Celio e da Villa Celimontana.
Il progetto elaborato dal I Municipio riguarda interventi di demolizione e ricostruzione del corpo centrale del fabbricato che attualmente ospita l'asilo nido. A seguito di uno studio redatto dall'architetto Roberto De Sanctis, finalizzato alla manutenzione straordinaria e consolidamento con annessa verifica sismica, "si sono riscontrate alcune serie carenze strutturali, gravi per edifici in muratura. Alla luce dei risultati emersi dalle verifiche sismiche, in considerazione del sostanzioso costo economico degli interventi di consolidamento previsti, dopo aver ulteriormente rilevato e constatato la scarsa qualità costruttiva e dei materiali con cui è stato realizzato l'edificio oggetto dell'indagine e il suo modesto valore architettonico", si è, dunque, valutata non sostenibile la strategia di recupero del fabbricato e si è scelta la soluzione alternativa di demolizione con la successiva ricostruzione con criteri architettonici, strutturali e impiantistici rispondenti alle normative in vigore. A seguito di un confronto con gli Enti competenti si è optato per una soluzione progettuale che riportasse il fabbricato all'originario aspetto architettonico della scuola realizzata nel 1922, interamente in legno, con il corpo centrale dotato di un solarium per la cura dei bambini affetti da malattie delle vie respiratorie.
Gli elementi che caratterizzano il nuovo progetto sono: l'utilizzo di struttura in legno tipo "x-lam", le ampie vetrature sui prospetti, il corpo centrale dell'edificio realizzato a doppia altezza libera nella zona dell'atrio, con l'inserimento di due terrazzi verso il lato giardino del fabbricato, e con riproposizione del motivo del porticato/pergolato per garantire un'adeguata schermatura dal sole e rientrare nei parametri di isolamento termico delle costruzioni.
Verrà preliminarmente eseguita la demolizione della porzione centrale del fabbricato esistente fino alle

fondazioni, che verranno poi ricostruite in cemento armato così come il solaio di calpestio. Saranno poi realizzate le strutture in elevazione in pannelli di legno multistrato rinforzato con telai in acciaio e le coperture in legno lamellare e travetti in legno. Il tavolato soprastante e la finitura saranno in lastre di acciaio a protezione multistrato. La nuova costruzione sarà completata da tramezzature interne, rivestimenti, serramenti a taglio termico e nuovi impianti. La spesa complessiva prevista per i lavori è di circa 800 mila euro, a carico del Bilancio municipale.
"Dopo il bando pubblicato a dicembre del 2018, oggi le procedure di gara sono state espletate e siamo nella fase dell'affidamento dei lavori, contiamo di partire entro l'estate- ha spiegato Giovanni Figà Talamanca, assessore alla Scuola del I Municipio- Per poter realizzare il lavoro non sono state previste per il prossimo anno nuove iscrizioni e abbiamo acconsentito anche ad alcuni trasferimenti. Prevediamo la continuità del servizio educativo e con questi accorgimenti il numero dei bambini sarà più o meno dimezzato rispetto ai 90 che il nido può contenere".
"Questo è un intervento che abbiamo in programma da molto tempo - ha aggiunto la Presidente Sabrina Alfonsi - e che oggi possiamo trasformare finalmente in cantiere grazie alla disponibilità delle risorse in bilancio. Realizzeremo una struttura moderna nella sua concezione costruttiva ma perfettamente inserita dal punto di vista architettonico, in un contesto di particolare pregio come quello del Parco del Celio, uno dei siti più antichi della nostra città".

La testimonianza: un asilo che è un angolo di paradiso

"Oggi, ho trascorso una giornata con il mio nipotino di tre anni Valerio e i suoi amichetti all'asilo nido comunale San Gregorio al Celio". Inizia così la testimonianza lasciata a Primo Magazine dalla zia di uno dei bambini che frequentano il nido oggetto dei lavori di ricostruzione che partiranno quest'estate.
"E' un nido d'amore immerso nel verde, un angolo di paradiso in cui ai genitori, nonni o zii è permesso di trascorrervi una giornata - racconta la signora - Un asilo nido in cui viene data un'attenzione primaria al bambino, che vi occupa una posizione centrale. Le stanze sono molto luminose, perché quì la luce è quella del sole, che passa attraverso le pareti di vetro trasparente. L'arredo è ad hoc per i piccoli ospiti: tavolini e seggioline di solo materiale ligneo, nessuna traccia di plastica. Tantissimi giochi, libri, libri tattili, una cucina completamente arredata".
"Gli orari sono flessibili - continua la zia di Valerio - Il progetto pedagogico è innovativo: alla base c'è il principio di Maria Montessori "Aiutami a fare da solo" fuso con quello di Loris Malaguzzi del bimbo "protagonista". Pertanto l'attività è tesa a sviluppare le attitudini del bambino, attraverso un percorso basato sulla creatività, sulla fantasia, sull'intuizione, sulla spontaneità, sulla curiosità e infine sulla gioia. Quando i bimbi, per qualche malanno di stagione, non possono andare al nido piangono e, talvolta, non vogliono lasciarlo quando i genitori vengono a prenderli, continuando a giocare felici tra loro. Il gruppo è formato da quindici bambini e tre figure di riferimento, una per cinque bambini. Ad ogni bimbo viene attribuita la sua figura di riferimento, che successivamente si estende alle altre educatrici, se il bimbo lo desidera. Quindi la figura di riferimento costante non è quella attribuita, ma quella che sceglie il bimbo stesso. Numerose sono le attività che svolgono i nostri piccoli: dai giochi ai colori, dalla lettura tutti insieme delle fiabe nell'angolo biblioteca, alla pittura e ad altri lavori manuali. Così il bimbo gioca, apprende, lavora e si sviluppa. Non viene impartito alcun apprendimento, ma vengono offerte le condizioni che lo favoriscono. Particolare attenzione è data allo scambio interculturale, vissuto come arricchimento reciproco, data la presenza multietnica dei bimbi. E tutte le decisioni vengono prese dai bambini stessi in assemblea e poiché è fondamentale il contatto con la natura, i bimbi possono giocare nel grande giardino esterno tra le piante e i fiori".

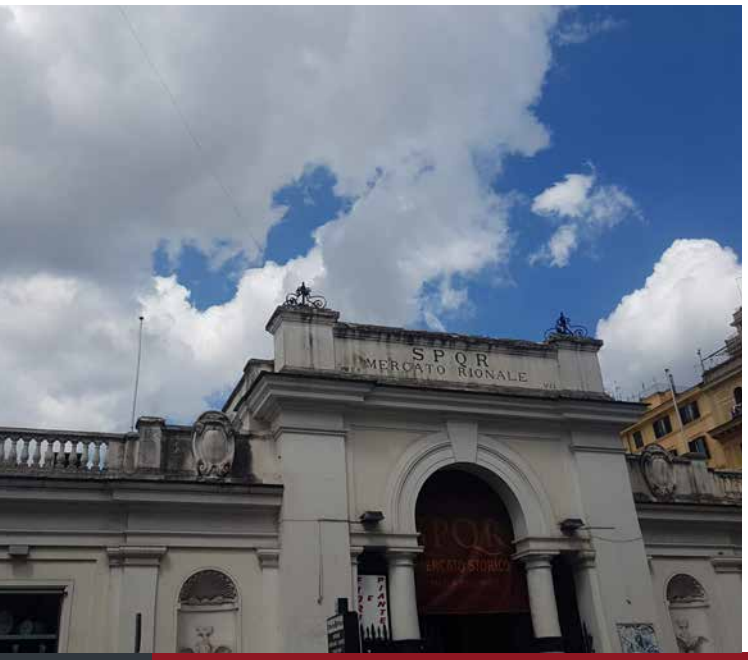
Parte il restyling del mercato Prati di piazza dell'Unità

Poi tocca alle strutture di Esquilino, rione Monti e Vittoria

Quattro mercati rionali del centro di Roma, tra i più antichi e importanti della città, si rifanno il look: si parte dal mercato Prati in Piazza dell'Unità, che attende da tempo un intervento che possa essere propedeutico anche al suo sviluppo commerciale, e si arriva al mercato Esquilino, a quello di via Baccina a Monti e al mercato Vittoria di via Montesanto. Le quattro strutture saranno messe in sicurezza grazie ai fondi del Piano Investimenti 2018/2020 del I Municipio.

Le sedi dei quattro mercati saranno interessate da interventi riguardanti l'adeguamento alla normativa antincendio, quello degli impianti elettrici, idrici e dei servizi igienici, la messa in sicurezza degli accessi con interventi di abbattimento delle barriere architettoniche laddove necessari. Per il Mercato Vittoria, in particolare, sono anche previsti interventi sulle coperture, sui cornicioni e sul sistema dei pluviali che raccolgono l'acqua piovana.

Se per i mercati Esquilino, Vittoria e quello di via Baccina, dopo una gara di progettazione affidata a professionisti esterni, sono in corso le procedure per l'affidamento degli appalti, per il mercato Prati è già stata individuata l'impresa che dovrà eseguire i lavori sulla sede del mercato. Tra poco si parte. "Per il Mercato di Piazza dell'Unità- ha spiegato a Primo Magazine l'assessore ai Lavori Pubblici e vice Presidente del Municipio, Jacopo Emiliani Pescetelli- prevediamo di avanzare con una procedura a stralci. Puntiamo a una riqualificazione complessiva della struttura, anche con riferimento alle sue funzioni. Con il primo stralcio dei lavori, che partiranno entro il mese di luglio, costruiremo due nuovi gruppi di servizi igienici, uno per il pubblico e uno per gli operatori del mercato. Saranno poi realizzati una nuova rampa di accesso per le persone con disabilità e una serie di interventi puntuali di consolidamento della struttura. Con un secondo stralcio di interventi, che andrà in gara per la fine di quest'anno, metteremo a norma la struttura dal punto di vista dell'impiantistica elettrica e antincendio".



"Ci siamo posti il problema di come fare per rilanciare di questa bellissima struttura, che da qualche anno è in sofferenza- ha aggiunto la Presidente Sabrina Alfonsi. Lo abbiamo fatto guardando ad esperienze che in altre Capitali hanno dimostrato di funzionare molto bene, penso a Barcellona o Parigi. Si tratta di individuare un modello di sviluppo in grado di restituire ai mercati rionali la loro funzione originale di punti attrazione per le comunità territoriali. E quindi non solo luoghi dove recarsi a fare la spesa al mattino, con banchi per la vendita dei prodotti agricoli e generi alimentari, ma anche laboratori per la creazione e la vendita di prodotti dell'artigianato, sportelli informativi e per il disbrigo di pratiche e servizi anagrafici, spazi per attività culturali e di svago rivolte ai bambini e ai ragazzi. Per raggiungere questo obiettivo il punto di partenza è un intervento di riqualificazione complessivo rispettando le nuove normative di settore e sfruttando al meglio tutti gli spazi compresa l'ampia terrazza per realizzare delle aree ristorazione all'aperto che in una città come Roma sarebbero di fatto fruibili quasi tutto l'anno. Ci stiamo già lavorando, e bisogna trovare le risorse, perché vogliamo che questo mercato torni a essere il cuore pulsante del Rione Prati, un centro di incontro, di socializzazione, un luogo per lo sviluppo di imprenditoria giovanile e formazione".

Festa de' Noantri, patrimonio trasteverino

Il 20 luglio il rione rinsalda identità culturale e religiosa

Il mese di Luglio, per il Rione Trastevere, è un periodo importante. Una festa, in particolare, scandisce le giornate e rinsalda l'identità culturale e religiosa: la festa de' Noantri. "Noi altri", ovvero gli abitanti di Trastevere, in opposizione a "voi altri", ovvero gli altri abitanti di Roma.
L'apice si raggiunge con la processione della Madonna del Carmine di Trastevere, statua lignea databile tra il XVIII e il XIX secolo, che viene portata in corteo su una macchina processionale, ultimo esempio a Roma di macchina a spalla.
La processione, la conservazione dell'identità culturale e religiosa del Rione, la diffusione della memoria, delle tradizioni e delle consuetudini, la tutela e la promozione del patrimonio degli abiti e degli oggetti donati alla Beata Vergine del Carmelo sono gelosamente tenuti, mantenuti e tramandati dalla Venerabile Arciconfraternita del SS.mo Sacramento e Maria SS.ma del Carmine di Trastevere, una delle confraternite più antiche di Roma, nata nel 1543.
E proprio gli abiti che "vestono" la Madonna de' Noantri, donati nel tempo da devoti del popolo, principi e, nell'ultimo periodo, da famosi stilisti, rappresentano un unicum per materiali utilizzati e per la splendida fattura di alta sartoria. Quest'anno sarà lo stilista romano Luigi Barbone a donare l'abito per la processione di sabato 20 luglio. Per la processione di domenica 28 luglio, l'abito sarà donato da due devoti: Mimma D'angelo e il marito Roberto Mantovani. I colori, la fattura, le decorazioni e lo stile degli abiti sono un segreto, che sarà svelato solo venendo alle processioni.

IL PRIMO MUNICIPIO RILANCIA LE TRADIZIONI ROMANE

Le feste rionali tradizionali, soprattutto quelle di carattere religioso, ma non solo, hanno sempre avuto un grande posto nel cuore dei romani. Talmente numerose da succedersi, in alcuni periodi dell'anno, quasi senza soluzione di continuità, tanto da far dire al Belli che l'anno trascorreva a Roma "tra Purcinella e Iddio senza divario", dal momento che qualsiasi ricorrenza, liturgica o profana, rappresentava un motivo sufficiente per scendere in strada a fare baldoria, in tutta la città o in un solo rione.
Queste usanze sono andate affievolendosi e, con il trascorrere del tempo, molte delle feste più note stavano trascinandosi stancamente oppure rischiando di scomparire del tutto.
Con l'intento di recuperare lo spirito tradizionale e promuovere la rinascita delle feste rionali, il Consiglio del I Municipio, con una delibera approvata a marzo del 2018, ha provveduto a individuare quelle di maggiore interesse nei diversi rioni e quartieri: la Festa de' Noantri a Trastevere, la Festa di San Giuseppe al Trionfale, quella di San Giovanni, la Festa di Santa Maria Liberatrice a Testaccio e l'Ottobrata Monticiana. Su queste ricorrenze il Municipio ha scelto di concentrare la propria azione amministrativa, attraverso l'emanazione di appositi bandi pubblici per la loro organizzazione, valorizzando gli aspetti culturali, religiosi e tradizionali delle varie feste attraverso programmazione di attività diversificate e a basso impatto quali: teatro, musica, poesia, cinema, sport e libri, arti visive, riscoperta e valorizzazione di antiche tradizioni e antichi mestieri, usi popolari con il coinvolgimento degli anziani, dei bambini, delle famiglie del quartiere, facendo in modo di garantire un'equa ripartizione delle risorse finanziarie disponibili tra le varie iniziative.

Un contest musicale tra i banchi di scuola in ricordo di Alisa Coen

Alisa Coen era una giovane cantante. Aveva solamente diciotto anni quando, in sella al suo scooter, rimase vittima di un terribile incidente in via Ettore Rolli, in zona Portuense a Roma. Lo schianto tra il suo motorino e un autocarro le fu fatale. Era il 2 dicembre del 2016. Ora, grazie ad un bando pubblico promosso dal Municipio Roma I Centro. in sua memoria nasce 'Alisa Wave', prima edizione di un contest musicale tra i banchi di scuola. Pensato dall'Associazione Onlus Suoniamo insieme per Alisa e condiviso con i genitori di Alisa, Daniel e Sabrina.
Il contest, arrivato dopo che la stessa associazione aveva già realizzato due aule musicali nei Licei Virgilio e Renzo Levi, si è rivolto a tutte le band emergenti delle scuole superiori del I Municipio. Due le sezioni: "Cover Band" e "Progetti Originali". Aperto a qualsiasi genere e a qualsiasi organico musicale 'Alisa Wave' si è indirizzato ai giovani musicisti tra i 13 e i 20 anni. Una giuria di qualità ha selezionato le band finaliste e il 30 maggio si è svolta la finale, una sfida live, sul palco di Largo Venue, uno tra i più importanti live club della Capitale. Hanno fatto parte della giuria professionisti e addetti ai lavori del mondo musicale: Stefano Borzi, storico produttore artistico che ha collaborato tra gli altri con Domenico Modugno, Riccardo Cocciante, Mietta, Niccolò Fabi e Tiromancino. Leo Pari, cantante, autore, produttore musicale, in tour negli ultimi due anni con i Thegiornalisti. Emanuele Mancini, musicista e manager, è gestore del noto club musicale "Le Mura" di Roma nonché fondatore dell'etichetta Bravo Dischi. E infine Gianmarco Dottori, cantautore con esperienze televisive (The Voice, Domenica In), vincitore del prestigioso Musicultura 2015 nonché promotore del format culto Spaghetti Unplugged. "È stato tutto meraviglioso e commovente. La risposta al nostro bando è andata oltre le aspettative. Era proprio così che volevamo che Alisa fosse ricordata" ha commentato Sabrina, la mamma di Alisa.

ALFONSI: UN CONCORSO PER AIUTARE I NOSTRI GIOVANI A METTERSI ALLA PROVA

"È un contest per ricordare Alisa ma anche per aiutare i nostri giovani che vogliono mettersi alla prova, con il loro talento, la loro energia, la loro meravigliosa fantasia! Noi come I Municipio ci impegniamo ogni giorno a fornire loro spazi e opportunità per esprimersi". Questo il commento della Presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi, al contest Alisa Wave.
Il I Municipio si è speso totalmente per la riuscita dell'evento. "La finalità del Contest è quella di dare voce al protagonismo in campo musicale dei nostri giovani e farlo emergere, portandolo all'attenzione dei professionisti della musica e dello spettacolo- ha chiarito anche l'assessora alle politiche culturali Cinzia Guido- un primo spazio di esibizione e promozione insieme alla possibilità di incontrarsi, condividere e apprendere reciprocamente". E per l'assessore alle Politiche Scolastiche, Giovanni Figà Talamanca: "grazie ai concerti delle scuole promossi dal Municipio negli scorsi anni, si sono sviluppate opportunità espressive che hanno coinvolto anche altre formazioni musicali. È emersa, dunque, la necessità di avere spazi e iniziative dedicate e lo abbiamo fatto promuovendo questo concorso".

Storia di Zalib, libreria adottata dai ragazzi che oggi "animano" il Centro Giovani del Municipio

Zalib era una storica libreria di quartiere del centro di Roma, in via della Gatta. La sua storia inizia più di 20 anni fa ma si rinnova e ricomincia a ottobre 2017: è questo il momento in cui Marco, lo storico gestore, si ritrova a soccombere sotto il peso di affitti sempre più alti e annuncia al pubblico di giovani che da sempre frequentano i suoi locali l'imminente e definitiva chiusura.
Immediata è la reazione dei ragazzi, cresciuti, tra le mura sicure della libreria, "a pane e buone letture": Zalib non può chiudere, qualcosa andrà fatto. Una campagna di comunicazione diffusa, articoli e servizi su quotidiani e reti televisive nazionali, una raccolta fondi capace di raccogliere quasi 20.000 euro in meno di un mese fanno della battaglia dei ragazzi di Zalib la battaglia di tutti.
Il coinvolgimento delle istituzioni non si fa attendere. Primo tra tutti il Municipio presieduto da Sabrina Alfonsi si schiera a fianco dei ragazzi di Zalib: una riunione fiume con l'assessora Cinzia Guido e con la consigliera Sara Lilli – ex frequentatrice della libreria anche lei – dà subito idea dell'impegno che il Municipio può mettere in campo.
A novembre 2017 purtroppo il "vecchio" Zalib è costretto a chiudere ma il lavoro dei ragazzi non si ferma: mesi di esistenza come "non luogo" danno la possibilità a Zalib di aprirsi verso la città, tessere una rete con altre realtà culturali del territorio, iniziando anche a occuparsi di chiusure ed abbandoni. È qui che il Municipio ha una felice intuizione: in via della Penitenza 35 c'è uno spazio dedicato allo sviluppo e alla promozione di attività per i più giovani, perché non chiamare alcune positive esperienze di associazionismo giovanile del territorio a contribuire alla vita del primo Centro Giovani municipale di Roma?
È così che Zalib & i Ragazzi incontra il Ventriloco, rivista stagionale di Trastevere, e Filmhaus Basta, collettivo di cinefili under 35. Via della Penitenza si anima di nuove iniziative: a giugno 2018 una reinaugurazione e, da quel momento in poi, concerti, esposizioni, rassegne cinematografiche, un'aula studio, uno spazio co-working, festival di cortometraggi, presentazioni di libri, masterclass e attività educational dedicate ai ragazzi.
Il rapporto con il Municipio si consolida anche grazie alla partecipazione di Zalib, in coordinamento con altre Associazioni, a due bandi per le attività culturali promossi dal Municipio negli ultimi mesi del 2018. Grazie a questi progetti l'attività dell'Associazione riesce ad animare le piazze del rione Trastevere e ad entrare nelle scuole del territorio, dove coinvolgerà oltre 300 studenti nello studio e nella riflessione sulle differenze di genere, volti al superamento e al contrasto della violenza di genere. Per sapere di più dei progetti di Zalib e delle attività del Centro Giovani I Municipio vi aspettiamo tutti i giorni dalle 10 alle 20 in via della Penitenza 35.

Le storie di Pietro e Leo, quando l'autismo fa rima con felicità, lavoro e normalità

Pietro e Leonardo. Un barista assunto da poco tempo con un contratto stabile e un giovane studente che è già un artista. Cosa c'è di strano? Che i due ragazzi soffrono entrambi di una forma di autismo. Eppure la loro storia, straordinaria nella sua normalità, è il miglior esempio da raccontare per dimostrare come l'inserimento nella vita lavorativa di persone affette da questo disturbo è possibile. Anzi è auspicabile. Così oggi Primo Magazine ha deciso di raccontare le loro storie, che si ambientano nel centro di Roma.

La comunità scientifica Italiana e mondiale ha posto da tempo tra le modalità terapeutiche di successo per l'autismo, la strutturazione, l'organizzazione e la gratificazione della vita a partire proprio da quella lavorativa. Forse Pietro, 21 anni, non lo sapeva quando ha intrapreso la sua carriera iniziando a lavorare al banco del bar Lillo, a Trastevere. Ma i risultati sono stati proprio quelli indicati dagli psicoterapeuti. A insegnargli il lavoro è stato il gestore del bar, Luciano, che dopo 3 estati di stage lo ha messo sotto contratto. "È un'esperienza che gli piace molto - ha raccontato recentemente Andrea, il padre - Pietro ha sempre cercato il contatto con le persone, purtroppo con scarsi risultati con i suoi coetanei. Il caos lo turba in autobus, nei luoghi affollati e rumorosi, fuori l'imprevisto e le ansie sono sempre in agguato, ma non al bar. Per lui il bar è una terapia a tutti gli effetti".

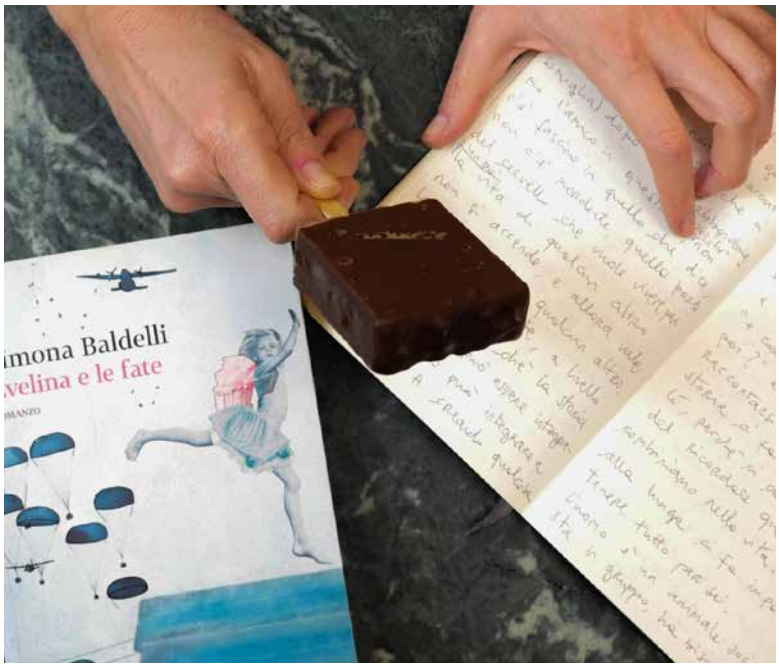
Leonardo, invece, è uno studente, un artista. Anche lui è una persona affetta da autismo, in questo caso non verbale. Dopo essersi diplomato al liceo artistico Ripetta di Roma, sotto la guida di Barbara Lalle, sua insegnante ed artista che ha continuato a seguirlo anche dopo il diploma, ha iniziato a realizzare le sue prime tele. In poco tempo ha partecipato a numerosi premi e progetti di rilievo nazionale, vincendo numerosi riconoscimenti. E lo scorso aprile lo spazio Incinque Open Art Monti ha ospitato una sua "personale" nell'ambito dell'iniziativa 'Sun deck'. Il suo lavoro, nato come attività semplicemente educativa e didattica, da subito invece è diventata una via di comunicazione e di espressione totale del suo personale e assoluto mondo interiore. Anche in questo caso, forse, una terapia. Di sicuro lo strumento per consentire a Leonardo di sentirsi più felice e integrato con un mondo che prima lo rendeva nervoso.

Considerato il forte incremento dell'autismo, passato dai 4 casi su 1000 di una ventina di anni fa ai 16 su 1000, sta diventando una priorità dei vari enti locali la creazione di sistemi di integrazione per le persone affette da tale disturbo. A Roma si stanno muovendo, in particolare, la AslRM4, con la creazione del Osservatorio per l'Autismo, e il I Municipio. "Noi- ha spiegato Emiliano Monteverde, assessore alle Politiche Sociali del I Municipio- fin dall'inizio abbiamo seguito il percorso di integrazione lavorativa di Pietro, reso possibile dalla passione e dalla costanza di Luciano – il titolare del bar – e dei genitori del ragazzo, oltre che dal Progetto Garanzia Giovani della Regione Lazio. Abbiamo anche fornito il nostro supporto all'iniziativa artistica 'Sun Deck' organizzata da Roberta Melasecca in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, che si celebra il 2 aprile".

"Quelle di Pietro e Leonardo- ha voluto aggiungere la Presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi- sono due belle storie, esemplari, che possono rappresentare sicuramente uno stimolo per ampliare questo tipo di esperienze. Quello dell'autismo è un tema importante, soprattutto quando i ragazzi superano il 18esimo anno di età. Finita la scuola, senza un lavoro che gratifichi si rischia una grave regressione comportamentale. E' da quel momento in poi che le famiglie entrano in una situazione di particolare fragilità ed è a partire da lì che il legislatore regionale e nazionale e le Istituzioni devono intervenire con leggi e progetti che consentano di sviluppare modelli di integrazione che funzionino davvero".

"Le abilità artistiche di Leo per noi sono state una scoperta- ha commentato la mamma, Maria Luisa- Né io, né mio marito, abbiamo mai avuto passione per l'arte o particolari capacità. Invece lui ha sviluppato questa abilità aderendo molto volentieri ai percorsi scolastici in tema artistico. Era molto contento e grazie all'arte ora è aumentata la sua capacità di concentrazione e la sua autostima".

“Genius”, la nuova scuola all’Esquilino per chi desidera imparare l’arte della scrittura creativa



Da qualche mese nello storico “Palazzo del Freddo” di Via Principe Amedeo all’Esquilino è nata “Genius”, una nuova scuola dove si insegna la scrittura creativa per aspiranti scrittori, anche nel settore della scrittura finalizzata alla regia e al videomaking. I corsi, della durata di circa due mesi ciascuno, sono quasi tutti partiti anche se altri stanno per iniziare proprio in questo periodo.
I laboratori proposti hanno nomi che risentono del fascino del luogo che li ospita: ‘Romanzo alla Panna’, ‘Sorbetto News’, ‘Granita di scrittura’. I docenti sono tutti professionisti con una lunga esperienza nel campo: ci sono Paolo Restuccia (regista del Ruggito del coniglio di Radio2 Rai, scrittore di romanzi gialli noir e docente di scrittura da trent’anni, Simona Baldelli (autrice Giunti, Piemme e Sellerio), Andrea Carraro (autore, tra l’altro, del romanzo “Il branco”), Lucia Pappalardo (filmaker Rai1), Luigi Annibaldi (scrittore e illustratore), Massimiliano Ciarrocca (scrittore e umorista), Alice Felci (da anni docente di Creative Writing), Enrico Farro (presidente dell’Associazione Nazionale Film-makers e Video-makers Italiani) e gli altri docenti: Gianluca Gulluni, Mario Abbati, Mara Ribera, Loredana Germani, Valentina Corona, Antonella Busino.
Ma come è nata l’idea di ospitare corsi di scrittura nella storica gelateria? “Ho pensato che sarebbe stato un esperimento interessante - spiega a Primo Magazine Andrea Fassi – unire le mie grandi passioni. Ho studiato Scienze Politiche e mi è sempre piaciuta la scrittura. Nel corso degli anni ho seguito corsi e anche vinto un premio con un mio racconto. Un giorno ho incontrato Paolo Restuccia e abbiamo deciso di fondare questa scuola nel Palazzo del freddo, i cui corsi si tengono nella sala Giuseppina. Una scelta nel solco di altre iniziative culturali ospitate qui, come presentazioni di libri, dibattiti e show cooking con grandi chef. I corsi sono molto interessanti, intensivi, pensati per chi ama la scrittura, anche applicata alla radio o al cinema, e anche per creare una nicchia professionale nel settore del videomaking”. “Da noi - ha aggiunto il docente Paolo Restuccia - tutti possono cercare la loro forma d’espressione, senza paura di fare brutta figura o fallire”.
Il prossimo corso a partire sarà ‘Romanzo alla panna’, pensato per chi ha già esperienze nella scrittura. Inoltre sarà trasformata presto in un prodotto cartaceo la rivista ‘Dentro la lampada’ che contiene i racconti migliori di chi ha frequentato i corsi.
Grazie a un’intesa con il Primo Municipio, a ogni modulo della scuola potrà partecipare una persona scelta dai Servizi Sociali municipali tra le categorie assistite, analogamente a quanto accade già con i corsi per artigiani gelatieri che si svolgono sempre in questo stesso luogo.
“Da questo punto di vista” commenta l’Assessore municipale alle Politiche Sociali, Emiliano Monteverde “ il Palazzo del Freddo è diventato per Esquilino un punto di riferimento, uno degli esempi virtuosi di “impresa sociale” – di cui per fortuna il nostro territorio è ricco e con le quali collaboriamo attivamente - che “restituisce” al territorio nel quale opera, attraverso tante iniziative che vanno dal sostegno all’accoglienza alla formazione professionale oppure alle iniziative di carattere culturale”.
Per avere informazioni dettagliate sui corsi si può scrivere all’indirizzo mail genius@storygenius.it oppure chiamare il numero 351.8779461.

I prossimi appuntamenti

CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA
Il programma di luglio 2019

4 luglio, ore 20.30. Teatro2, vicolo dei Due Macelli, 37 - L'Orfeo di Claudio Monteverdi, a cura dei Maestri Sara Mingardo e Angela Naccari, regia di Cesare Scarton.
5 luglio, ore 9.00. Conservatorio Orchestra Esagramma per l'educazione musicale inclusiva, prove aperte al pubblico.
5 luglio, ore 21.30. Banchina del Tevere tra Ponte Sisto e Ponte Sublicio - Quartetto di violoncelli del Conservatorio "S. Cecilia": Luis Batista, Giulia Deda, Angelica Simeoni, Simone Ruggero. Musiche di B. Kelly, N. Rota, M. Jackson (Rassegna Classica sul Tevere).
6 luglio, ore 20.30. Accademia Belgica a Roma, via Omero 8 - Concerto Scene di luminosa purezza Virginie Delagrange, pianoforte (Rassegna Europa in Musica).
12 luglio, ore 21.30. Banchina sul Tevere tra Ponte Sisto e Ponte Sublicio - Quartetto di chitarre del Conservatorio "S. Cecilia" Federico Attanasio, Luca Bellantonio, Marco Caponegro, Riccardo Militerno. Musiche di A. Vivaldi, J. Pachelbel, F. M. Torroba, F. Spinacino (Rassegna Classica sul Tevere).
15 luglio, ore 19.00. Conservatorio Concerto della China Musical Instruments Association (nell'ambito delle celebrazioni internazionali per il 500° della morte di Leonardo da Vinci).
19 luglio, ore 21.30. Banchina sul Tevere tra Ponte Sisto e Ponte Sublicio Duo Marsia - Replica del concerto del 18 luglio (Rassegna Classica sul Tevere).
26 luglio, ore 21.30. Banchina sul Tevere tra Ponte Sisto e Ponte Sublicio - Te quiero Morena. Musica spagnola e latino-americana: soprano Graciela Dorbessan, tenore Giorgio Bellido, pianoforte Umberto Cipolla (Rassegna Classica sul Tevere).

TEVERE, UN FIUME DI ARTE

Continuano nei mesi di luglio e agosto le manifestazioni estive sulle banchine del fiume. "Lungo il Tevere… Roma", da Ponte Sublicio a Ponte Sisto, e "TeverEstate", tra Ponte Umberto I e Ponte S.Angelo. Tutte le sere una vasta scelta di eventi culturali tra musica, arte, libri, mostre e spettacoli.

MUSEO DI ROMA – PALAZZO BRASCHI

Visite guidate alla mostra "Roma nella camera oscura. Fotografie della città dall'Ottocento a oggi"

Un'occasione per approfondire argomenti specifici rispetto al vasto materiale esposto. Martedì 2 e 16 luglio si parlerà di "Trasformazioni architettoniche e urbanistiche nella nuova Capitale, tra ieri e oggi". Domenica 7 luglio si parlerà de Il "pittorialismo fotografico" con le ardite sperimentazioni della prima Scuola Fotografica Romana. Martedì 9 luglio si parlerà di "Documentare l'Antico: la particolare vocazione vedutistica e archeologica della fotografia a Roma". Martedì 23 luglio si parlerà di "Costume e società a Roma, tra eventi e quotidianità".

"30 minuti sul Carro dorato"

Piccoli dialoghi davanti al quadro di Johann Paul Schor (Il carro d'oro, 1664) in prestito dagli Uffizi di Firenze fino 14 luglio ed esposto nella prima sala del Museo di Roma. Partecipazione gratuita per i possessori di Mic Card. Queste le date degli incontri: Mercoledì 3 e 10 Luglio, Giovedì 4 e 11 Luglio.

GALLERIA D'ARTE MODERNA

Continuano le iniziative promosse dalla Galleria d'Arte Moderna in occasione della mostra "Donne. Corpo e immagine tra simbolo e rivoluzione".
Giovedì 18 luglio, ore 18.30 - 21.30: per il Ciclo "eventi open air", il chiostro/giardino della Galleria ospiterà un Reading di poesie lette dall'attrice Francesca Golia e, a seguire, la proiezione del docu-film "Il cielo in me. Vita irrimediabile di una poetessa" (S. Bonaiti e M. Ongaria, 2014).

Orario estivo degli uffici

Tenuto conto della necessità di consentire il godimento delle ferie al personale, anche con riguardo alla carenza di risorse umane a disposizione, informiamo i cittadini che durante il periodo estivo l'orario di apertura al pubblico di alcuni Uffici del Municipio subirà delle variazioni, indicate nel prospetto che segue:

Ufficio	Sede via Petroselli 50	Sede circ.ne Trionfale 19
Ufficio Entrate	l'ufficio opera nella sola sede di circ.ne Trionfale 19	**dal 16 luglio al 31 agosto 2019** martedì e giovedì orario: 8.30 - 12.00
Sportello Unico Attività Produttive	**dal 15 luglio al 26 agosto 2019** martedì e giovedì orario 8.30 - 12.00	l'ufficio opera nella sola sede di via Petroselli 50
Ufficio Asili Nido e Refezione	l'ufficio opera nella sola sede di circ.ne Trionfale 19	**dal 1 al 31 agosto 2019** giovedì orario: 8.30 - 13.00 / 14.00 - 16.00
Ufficio Scuola dell'Infanzia	l'ufficio opera nella sola sede di circ.ne Trionfale 19	**dal 1 al 31 agosto 2019** giovedì orario: 8.30 - 13.00 / 14.00 - 16.00
Ufficio Tesserini Venatori	l'ufficio opera nella sola sede di circ.ne Trionfale 19	**dal 1 al 31 agosto 2019** giovedì orario: 8.30 - 13.00 / 14.00 - 16.00
Ufficio Scavi Pubblici Servizi	**dal 1° luglio al 30 settembre 2019** martedì, giovedì e venerdì orario: 9.00 - 13.00 **nei giorni 13/16/20/22/23 agosto** l'ufficio rimarrà chiuso al pubblico	l'ufficio opera nella sola sede di via Petroselli 50
Ufficio O.S.P. Edilizia	**nei giorni 13/16/20/22/23 agosto** l'ufficio rimarrà chiuso al pubblico	l'ufficio opera nella sola sede di via Petroselli 50
Ufficio Protocollo	**dal 12 al 23 agosto 2019** lunedì e venerdì orario: 8.30 e 13.00	**dal 12 al 23 agosto 2019** l'ufficio rimarrà chiuso al pubblico

SEDE VIA PETROSELLI

SEDE CIRC.NE TRIONFALE

L'orario di apertura al pubblico degli Uffici non indicati nella tabella non subirà alcuna variazione, e può essere consultato sul portale web del Municipio all'indirizzo:
https://www.comune.roma.it/web/it/municipio-i-uffici-e-contatti.page

PRIMO MAGAZINE

MENSILE DEL PRIMO MUNICIPIO DI ROMA

CONTATTI

MUNICIPIO ROMA I CENTRO
protocollo.municipioroma01@pec.comune.roma.it

Ufficio di Presidenza:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.202 / 205 / 210
presidenza.municipio01@comune.roma.it
Direzione Municipio:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.60.601.302 / 304 / 305
Ufficio Relazioni con il Pubblico:
Sede Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.332 / 333
Sede Circonvallazione Trionfale, 19 – Tel. 06.69.617.332 / 333
ld.mun.01@comune.roma.it
U.O. Amministrativa e Affari Generali:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.471
Sportelli Anagrafici Polifuzionali:
Sede Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.410
Sede Circonvallazione Trionfale,19 – Tel. 06.69.617.436
Direzione Tecnica:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.803
Direzione Socio – Educativa:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.602 / 603
Ufficio Gestione Scuola dell'Infanzia:
Circonvallazione Trionfale, 19 – Tel. 06.69.617.607 / 622 / 629
Ufficio Gestione Asili Nido:
Circonvallazione Trionfale, 19 – 06.69.617.610 / 611
municipio01.scuole@comune.roma.it
municipio01.nidi@comune.roma.it
Segretariato Sociale – Punto Unico di Accesso (P.U.A.):
Sede Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.665 – Fax 06.69.601.664
Sede Circonvallazione Trionfale, 19 – Tel. 06.69.617.650 / 655
segretariatosociale.mun1@comune.roma.it

Polizia Locale
U.O. I Gruppo Centro
Uffici Trevi: Via della Greca, 5 – Tel. 06.67.693.702 / 704
Uffici Trastevere: Viale Trastevere, 18 – Tel. 06.67.693.439 / 441
Uffici Prati: Via del Falco, 6 – Tel. 06.67.696.820 / 821
seg01centro.polizialocale@comune.roma.it

ROMA
Municipio Roma I Centro